

13 Novembre 2016

FAMIGLIA PARROCCHIALE

2453

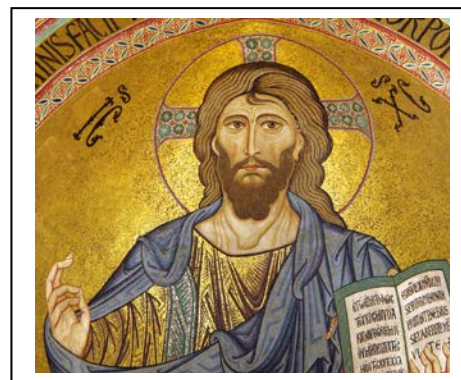
Notiziario Settimanale Parrocchia – Castelnuovo Val di Cecina (PI) – Anno 47
donse@parrocchiainsieme.it - Tel 0588\20618 – Cell. 347.8567671 www.parrocchiainsieme.it

GESU' CRISTO SALVATORE NOSTRO

C'è un solo Signore, *questo è nostro Signore Gesù Cristo*, "in nessun altro c'è salvezza, né sotto il cielo altro nome è stato dato agli uomini, mediante il quale possiamo essere salvati " (4,12).

UNA FESTA MOLTO SOLENNE.

Non era una bella stagione il 9 Novembre, però la gente ha partecipato abbastanza numerosa e la nostra chiesa era splendente di luci, di suoni, di canti. Una Messa molto solenne presieduta da nostro Vescovo Mons. Alberto Silvani e concelebrata da 10 sacerdoti. Una solennità e una concelebrazione così numerosa non si vedeva da molto tempo. Io li ho voluti invitare tutti questi sacerdoti ed essi hanno partecipato volentieri. Voglio ringraziare tutte le persone che hanno partecipato alle due Messe, quella delle 11,15 e la solennissima delle ore 17,15. Desidero sottolineare ancora che a un "Patrono" così unico e così importante come il nostro, lo stesso Signore nostro Gesù Cristo, doveva essere dato un "gesto" di Fede e di amore, grande come lo abbiamo fatto noi.



Don Secondo

La via della luce

C'è una via che è quella della luce. Se qualcuno desidera percorrerla e arrivare fino alla meta, lo faccia, operando attivamente. Le indicazioni per trovarla e seguire questa via sono le seguenti.

Amerai colui che ti ha creato e temerai colui che ti ha plasmato.

Glorificherai colui che ti ha redento dalla morte.



Sarai semplice di cuore, ma ricco nello spirito.

Non ti unirai a quelli che camminano nella via della del peccato.

Odierai qualunque cosa dispiaccia a Dio.

Disprezzerai ogni ipocrisia. Non abbandonerai i comandamenti del Signore.

Non esalterai te stesso, ma sarai umile in tutte le cose.

Non tramerai contro il tuo prossimo.

Non ammetterai sentimenti di odio nel tuo cuore.

Amerai il tuo prossimo più della tua vita.

Non procurerai aborto e non ucciderai il bimbo dopo la sua nascita.

Non ti disinteressarai di tuo figlio, e di tua figlia, ma insegnerai loro il timore di Dio fin dalla fanciullezza.

Non bramerai i beni del tuo prossimo, né sarai avaro.

Non ti unirai ai superbi, ma frequenterai le persone umili e giuste.

Qualunque cosa ti accada, la prenderai in bene, sapendo che nulla avviene che Dio non voglia.

Non sarai volubile nel pensare né userai doppiezza nel parlare; **la lingua doppia infatti è un laccio di morte** Metterai in comune con il tuo prossimo tutto quello che hai e **non chiamerai tua**

Proprietà; infatti se siete compartecipi dei beni incorruttibili, quanto più dovete il massimo impegno

per mantenerti casto. Lo esige il bene della tua anima

Non stendere la tua man solo per prendere e non ritirarla invece nel dare. Amerai come la pupilla dei tuoi occhi chiunque ti dirà la parola del Signore.

Giorno e notte richiamerai alla tua memoria il giorno finale e ricercherai ogni giorno la compagnia dei santi, sia quando ti affanni a parlare e ti accingi a esortare e mediti come possa salvare un'anima per mezzo della parola, sia quando lavori con le tue mani per espiare i tuoi peccati.

Non rendere male per male, ma vinci il male col bene.

Sai bene che Dio ti darà la giusta ricompensa **Odierai sempre il male.** Giudicherai con giustizia.

Non farai nascere dissidi, ma piuttosto ricondurrai la pace, mettendo d'accordo i contendenti.

Confesserai i tuoi peccati. Non ti accingerai alla preghiera con noia e distrazione.

Ecco in che cosa consiste la via della luce. Percorrila ogni giorno.

NOTIZIE DACASTELNUOVO V. CECINA

E' NATO IL COMITATO ACCOGLIENZA SOLIDALE

Sabato 5 novembre il Comitato per l'Accoglienza Solidale, nato in Castelnuovo il 20 settembre e costituito da trentanove volontari e nove associazioni, tra cui la parrocchia, si è presentato ai suoi concittadini. Sono stati spiegati i motivi che hanno portato alla nascita di questo comitato e gli obiettivi che si prefigge. Dopo la fase iniziale, piuttosto complessa, che ha visto il comitato in prima linea per l'accoglienza alle tre profughe, che dal 7 settembre vivono nel nostro paese, l'impegno del Comitato continuerà a fianco di **Aida, Jennifer e Happy**, in supporto all'associazione Welcome che dal 26 ottobre gestisce il progetto di protezione. Gli obiettivi principali del comitato sono mettere in atto un'azione umanitaria, di ascolto e di integrazione con queste ragazze e fornire disponibilità e solidarietà verso altri casi di disagio e sofferenza che si possano presentare nel nostro paese.

Nel corso della manifestazione sono state lette alcune riflessioni del Papa: «*La situazione drammatica dei profughi, segnata da paura, disagi e incertezze, è una triste realtà. I profughi ogni giorno fuggono dalla fame e dalla guerra, alla ricerca di una vita dignitosa per sé e per le proprie famiglie. Vanno in terre lontane e quando trovano lavoro non sempre incontrano accoglienza vera, rispetto e sfruttamento, vittime della tratta delle persone e del lavoro in schiavitù.*» ***“Troppe volte non vi abbiamo accolto! Perdonateci”.*** Così il papa ha chiesto scusa ai rifugiati: ***“Perdonate la chiusura e l'indifferenza delle nostre società che temono il cambiamento di vita e di mentalità che la vostra presenza richiede. Trattati come un peso, un problema, un costo, siete invece un dono. Siete la testimonianza come il nostro Dio clemente e misericordioso sa trasformare il male e l'ingiustizia di cui soffrite in un bene per tutti. Perché ognuno di voi può essere un ponte che unisce popoli lontani, che rende possibile l'incontro tra culture e religioni diverse, una via per riscoprire la nostra comune umanità”.***



Il Santo Padre ha spesso esortato nelle sue omelie i cattolici a non limitarsi solamente a pronunciare "parole, parole parole" (citando la famosa canzone di Mina) ma a **"fare opere buone"** e impegnarsi maggiormente nella società civile, in favore degli ultimi e degli abbandonati

Dobbiamo farci prossimi delle persone che incontriamo e che hanno bisogno di aiuto, anche se sono di nazionalità e religione diverse dalle nostre. Il prossimo è ciascuno di noi; dai poveri agli immigrati, dai bambini agli anziani, dagli ammalati ai profughi. «*L'amore generoso verso gli altri, dice il Papa, è il comandamento principale che Cristo ci ha lasciato. È questa la strada per entrare nella vita eterna.*». In questi giorni Papa Francesco si è rivolto anche all'Europa dicendo: ***“L'Europa non abbia paura dei migranti”.*** L'apprezzamento dei valori di cui sono portatori. Le loro legittime aspettative si scontrano con situazioni complesse e difficoltà che sembrano a volte insuperabili, e grande è il dramma dei rifugiati che diventano vittime del rifiuto. Però ha anche sottolineato che "occorre prudenza" perché è importante che i paesi che li ospitano siano in grado di assicurare loro una dignitosa accoglienza e di facilitare la loro integrazione nella società. Non devono essere assolutamente abbandonati a loro stessi e rinchiusi in ghetti.

Non si può chiudere il cuore a chi fugge dalla guerra, dice il santo padre. L'importante è restare con il cuore aperto. Non è umano chiudere le porte, non è umano chiudere il cuore. E questa umanità è alla base del comitato, che vuole accogliere e aiutare chi, come i profughi, è nel momento del bisogno. La serata si è conclusa con l'appello ad unirsi ai volontari che in molti hanno accolto con favore, comprendendo come una distribuzione misurata di profughi sul territorio non solo non genera alcuna difficoltà alla comunità accogliente, ma al contrario può dare molto in termini di condivisione e solidarietà. **Anche noi cattolici siamo chiamati a fare la nostra parte. Per adesioni o informazioni contattare Roberta Vichi (tel. 347 3202050 ora di cena) o Monia Neri (tel. 320 3503683).**